

La partita con il Foggia (ore 16) può trasformarsi in una apoteosi per i biancazzurri

# Oggi Lazio già campione?

## Gli sportivi votano NO

Il contravanti della Lazio e probabilmente della nazionale di calcio in campionato del mondo. Giorgio Chinaglia, interrogato su quella che sarebbe stata oggi la sua giornata, ha risposto che avrebbe votato «Sì» per lo scudetto e NO per il referendum. Riporta queste parole perché — sia pure casualmente — accomuna, identificando l'uomo sportivo con l'uomo cittadino, due categorie che per lo più non si sovrappongono, ma che molto spesso vengono scisse, rifiutando l'identificazione.

In realtà le prese di posizione del mondo dello sport — a livello individuale come a livello di organizzazioni — sul problema del referendum sono state numerosissime e quasi tutte per il «NO», cioè per la conservazione della legge sul divorzio. I nomi — abbiamo già avuto occasione di dirlo — sono molti e di grande prestigio, ma non è tanto questo a contare, quanto il fatto che praticamente ognuno di coloro che hanno preso posizione a favore del NO, lo ha fatto individuando il legame

intercorrente tra lo sport come libertà e affermazione dell'uomo e il «NO» come rispetto della stessa libertà e della stessa dignità.

Che, quindi, atleti come gli assi dello sci azzurro Pierino Gros e Besson, esponenti dell'Atletica come Simeon, Dionisi e Dal Forno o della pallacanestro come Masini o del calcio come Rivera, Chinaglia, Riva, Giannini, Cordova o l'assistente spirituale dei calciatori milanesi frate Eligio (e questi sono solo una piccola parte dei nomi) si siano pronunciati per il «NO» è importante, ma più importante sono le motivazioni. Quella, ad esempio, di Gigi Riva che sottolinea il valore di libertà e di democrazia della legge sul divorzio o quella del capitano della Roma, Cordova, il quale afferma che quasi tutti gli atleti giallorossi si sono pronunciati per il «NO» rivolge un invito a tutti gli sportivi perché conservino una legge che è segno di progresso e di civiltà, che corregge solo situazioni penose ed ormai irrimediabilmente compromesse e che, pur coltando le significative far retrocedere l'Italia non agli anni in cui questa legge non esisteva, ma assai più indietro nel tempo, perché verrebbe rifiutato un progresso maturato nella nostra storia.

Ed è giusto sottolineare che l'atteggiamento degli atleti non è un fatto isolato, sporadico: praticamente tutte le organizzazioni di propaganda sportiva hanno assunto la stessa posizione. Il centro sportivo italiano — di tradizione matrice cattolica — ha lasciato liberi i suoi aderenti di votare secondo coscienza; a favore del NO si sono schierati dall'USC ACLI, all'AIACS (socialista), all'ARGO (DIP), all'UNSI (socialdemocratico), all'ENDAS (repubblicana) al CSEN (liberale); nel CONI, poi, il Comitato lavoratori del CONI per il «NO» ha raccolto oltre 700 firme di lavoratori e dirigenti sportivi in calce all'appello che invita a respingere il ricatto delle destre clericali e fascista.

Il mondo dello sport, in altri termini, si schiera compatto per una scelta di civiltà e di dignità. E non è un caso che avvenga mentre scende di civiltà e di dignità gli sportivi compiono all'interno delle loro stesse strutture.

La Fiorentina può fermare la Juve - Napoli-Torino fase decisiva per il 3° posto La Roma a Cesena per un pari - Vincerà il Verona (senza punte) con il Genoa?

Chi propone di illuminare a giorno il Colosseo (in barba all'austerità), chi chiede che i colori del comune di Roma siano cambiati secondo la moda (non più giallorossi ma biancoazzurri), chi si limita semplicemente a prepararsi per una invasione di campo... storica tra i tifosi della Lazio esistono molte incertezze circa il modo di far festa ma non vi sono dubbi che oggi la squadra del cuore potrà festeggiare lo scudetto, con una vittoria sul Foggia.

All'ultima giornata verrà invece quasi sicuramente rinviata la decisione per la terza retrocessione in quanto il Foggia pure se verrà oggi scavalcato dal Verona (che gioca al Genoa) potrà a sua volta restituire lo scudetto agli scaligeri domenica (quando il Foggia ospiterà il Milan mentre il Verona andrà a Torino). Così delineati i principali motivi di interesse, per non si scordi una giornata, passiamo subito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha attualmente).

LAZIO (40)-FOGGIA (23) — Certo la disperazione del Foggia, la volontà dei giocatori pugliesi, il loro ardore agonistico non possono essere sottovalutati. Per non si scordi anche dimenticare che la squadra di Tonnato ha una delle difese più perforate della serie A (ben 33 goal al passivo); e che, se da un lato, come si può vedere, non è da escludersi la possibilità del pareggio.

VERONA (22)-GENOVA (17) — Il Verona sembrava fino a ieri certo, anzi certissimo di battere il Genoa, così scaccando il Foggia quasi sicuramente costretto alla resa all'Olimpico. Ma nelle ultime ore gli infortuni (con conseguenti forfait di Mascaliato e Lazzarini) hanno determinato molte preoccupazioni nel clan scaligero.

NAPOLI (33)-TORINO (32) — Può essere la partita decisiva per l'assegnazione della terza retrocessione. I due club si trovano a confronto diretto il Napoli rivela che però è in vistoso declino (non vince da ben 8 domeniche) ed il Torino, invece, è in splendida salute.

LAZIO (40)-FOGGIA (23) — Certo la disperazione del Foggia, la volontà dei giocatori pugliesi, il loro ardore agonistico non possono essere sottovalutati. Per non si scordi anche dimenticare che la squadra di Tonnato ha una delle difese più perforate della serie A (ben 33 goal al passivo); e che, se da un lato, come si può vedere, non è da escludersi la possibilità del pareggio.

MILAN (28)-BOLOGNA (27) — Alla Fiorentina è stato chiesto di brillare neanche in coppa rischia di chiudere mestamente questa stagione già così poco lieta: tra sette giorni l'attende una «impossibile» traversata a Foggia, oggi rischia di perdere il Bologna che ha annunciato di voler cercare l'unica vittoria esterna della stagione proprio a S. Siro.

CESENA (28)-ROMA (26) — Alla Fiorentina è stato chiesto di brillare neanche in coppa rischia di chiudere mestamente questa stagione già così poco lieta: tra sette giorni l'attende una «impossibile» traversata a Foggia, oggi rischia di perdere il Bologna che ha annunciato di voler cercare l'unica vittoria esterna della stagione proprio a S. Siro.

CESENA (28)-ROMA (26) — Alla Fiorentina è stato chiesto di brillare neanche in coppa rischia di chiudere mestamente questa stagione già così poco lieta: tra sette giorni l'attende una «impossibile» traversata a Foggia, oggi rischia di perdere il Bologna che ha annunciato di voler cercare l'unica vittoria esterna della stagione proprio a S. Siro.

CESENA (28)-ROMA (26) — Alla Fiorentina è stato chiesto di brillare neanche in coppa rischia di chiudere mestamente questa stagione già così poco lieta: tra sette giorni l'attende una «impossibile» traversata a Foggia, oggi rischia di perdere il Bologna che ha annunciato di voler cercare l'unica vittoria esterna della stagione proprio a S. Siro.

CESENA (28)-ROMA (26) — Alla Fiorentina è stato chiesto di brillare neanche in coppa rischia di chiudere mestamente questa stagione già così poco lieta: tra sette giorni l'attende una «impossibile» traversata a Foggia, oggi rischia di perdere il Bologna che ha annunciato di voler cercare l'unica vittoria esterna della stagione proprio a S. Siro.

CESENA (28)-ROMA (26) — Alla Fiorentina è stato chiesto di brillare neanche in coppa rischia di chiudere mestamente questa stagione già così poco lieta: tra sette giorni l'attende una «impossibile» traversata a Foggia, oggi rischia di perdere il Bologna che ha annunciato di voler cercare l'unica vittoria esterna della stagione proprio a S. Siro.

CESENA (28)-ROMA (26) — Alla Fiorentina è stato chiesto di brillare neanche in coppa rischia di chiudere mestamente questa stagione già così poco lieta: tra sette giorni l'attende una «impossibile» traversata a Foggia, oggi rischia di perdere il Bologna che ha annunciato di voler cercare l'unica vittoria esterna della stagione proprio a S. Siro.

Oggi (ora 17,30) alle Capannelle il Derby di galoppo

## Wohlgemuth, Anquetil e Suffolk i tre favoriti

Si corre oggi il 91° Derby italiano del galoppo (in 2.400). Saranno alla partenza dodici «tre anni» che rappresentano il «meglio» dall'avevamo indigeno nell'annata 1971. Sulla carta non esiste un «mattatore». Comunque nel lotto dei partenti spiccano Wohlgemuth (Dornello Ogliastra), Anquetil (Montaligano) e Suffolk (Aurora) e subito dopo Conte Pescar (Della Mantova) e altri come Padrao e Tom Trial (Farnesina). Come a dire che la rosa dei possibili è estesa al cinquanta per cento dei partenti: restano fuori Risi e Bisi e Calagher (Mantova), Dorn (Dornello Ogliastra), scudiero di Wohlgemuth, Casanova Boy (Scuderia Ippocampo), Maschiolo (La Tortorella) e Hipress (Vallungola), soggetti di una certa qualità, ma che sulla carta appaiono chiaramente «chiusi» ai fini del successo.

Al totalizzato a partire con il favore della quota sarà sicuramente Wohlgemuth, un cavallo di grande qualità e di indubbi mezzi, ma in sostanza ancora tutto da scoprire. Ha corso, infatti, in carriera soltanto due volte, logicamente vincendo: a due anni sui 1600 metri ha preceduto l'importante Mon Ideal, avversario che fu poi nuovamente battuto sui 2000 metri del Premio Botticelli, unica corsa fornita nella stagione. I suoi più diretti avversari s'annunciano Anquetil e Suffolk. Il primo ha vinto a due anni il Critale di Palermo, dopo aver ripreso la prova di esordio nei confronti di Mister Henry, venne da quest'ultimo inattesa-

Grazie ad un abbonamento conquistato nell'ultima tappa

## Fabbri ha vinto il Giro della Puglia

Sul traguardo di Martina Franca si è imposto Motta

MARITINA FRANCA, 11. Gianni Motta è tornato alla vittoria. Lo aveva promesso, ci ha provato, ci è riuscito sul traguardo di Martina Franca, e la felicità gli si leggeva sul volto. Il Giro di Puglia ha vinto Fabrizio Fabbri. Gianni Motta si è imposto da campione. Ha piazzato uno sprint micidiale resistendo all'impressionante progressione di Antonini, lasciandosi alle spalle il specialistista della volata della forza di De Vlaeminck. Il pubblico di Martina Franca ha tributato al ritrovato campione una autentica ovazione, ma immediatamente dopo è annuolato lo spettacolo: c'è stata una caduta a 60 metri dal traguardo che ha coinvolto Fabbri. Bergamo, che se ne approfittava, ha voluto fare sfacciatamente il momento. Ma poi si è vendicato nelle tappe successive sfidando a Ritter due traguardi volanti e sempre battendolo in volata. Così è riuscito a vincere il Giro di Puglia con un solo secondo di vantaggio come abbiamo detto sul danese.

Monte Sant'Angelo, sul finire di una tappa — la terza — quantomai tormentosa per la pioggia e per il freddo. Fabbri uscì di forza dal plotone e dette luogo ad una arrampicata sofferta, ma decisa. Ma immediatamente si trovò alle spalle Ole Ritter che lo seguì come un'ombra stringendogli i denti, e senza mai collaborare. Sul traguardo il danese scattò e vinse in volata. Fabbri ci rimase male. Avrebbe magari voluto fare sfacciatamente il momento. Ma poi si è vendicato nelle tappe successive sfidando a Ritter due traguardi volanti e sempre battendolo in volata. Così è riuscito a vincere il Giro di Puglia con un solo secondo di vantaggio come abbiamo detto sul danese.

Per fortuna non è accaduto niente di grave, e la numerosa folla di Martina Franca ha potuto rinvigorire i festeggiamenti a Gianni Motta che si posava compiaciuto e felice per i fotografi, non tanto per vanto, quanto per aver ritrovato se stesso alla vigilia del Giro d'Italia che, a quanto egli afferma, sarà l'ultima sua corsa.

La caduta verificatasi sul rettilineo d'arrivo aveva provocato qualche incertezza sulla identificazione del vincitore del Giro: ma quando si è potuto stabilire — e lo si è stabilito immediatamente — che il ruzzolone collettivo era avvenuto a 60 metri dal traguardo, non ci sono stati più dubbi: la vittoria era di Fabrizio Fabbri che andava classificato con lo stesso tempo del vincitore della tappa. Fabbri sul traguardo volante di Castellana Grotte si era aggiudicato i 5° di abbonamento battendo ancora una volta in volata Ritter, che se ne approfittava. Essendo i due separati da un solo secondo in classifica generale, Fabbri lo superava, adesso, a sua volta di un secondo.

Fabrizio Fabbri, trentenne pistoiese, questo successo l'ha costruito sui severi tormenti di

in bellezza, un Baronecchi piuttosto timoroso (ha soggezione di Bilossi?), un De Favero passato in politica ed Economia possono acquistare i «Quaderni» con lo sconto del 40%.

Questo terzo Giro di Puglia merita una serie di considerazioni che faremo in altra occasione. Per il momento, rapidamente, sentiamo di dover dire che la imminezza del Giro d'Italia gli ha nuociono: anziché lasciarsi sfidare, i corridori hanno preferito battere la fiacca. Un raddoppio per la prossima impegnativa corsa, ma niente di più.

Ultima notazione: malgrado tutto, abbiamo ammirato un Fontaneli splendente di salute atletica, un Gianni Motta intenzionato veramente a chiudere

Oggi quinta gara mondiale conduttori

## Record in prova (192 Km/h) di Clay Regazzoni su Ferrari

NIVELLES-BAULERS, 11. Grande attesa a Nivelles per la disputa del G.P. del Belgio, quinta prova del campionato mondiale Formula Uno, che si svolgerà domani.

Il circuito di Nivelles, che è assai veloce, è stato inaugurato nel 1972 e vi si sono registrate medie assai alte. Il record sul giro, che apparteneva ad Amon il quale su una Matra-Simca aveva ottenuto la media di chilometri 185,884, è stato battuto da Clay Regazzoni che su Ferrari ha ottenuto una media di km. 192,100 e partirà al primo

Sul circuito di Misano Adriatico

## Fra Agostini e Read l'«incomodo» Bonera?

RICCIONE, 11. Al «Santamonica» di Misano Adriatico dove ci sarà la mobilitazione «a patiti» del motociclismo per assistere al duplice confronto Agostini-Read (rispettivamente su Yamaha e MV) che si disputano appunto nelle 350, sia nelle 500.

Naturalmente l'interesse non sarà limitato alle 350 e alle 500. Anche nelle gare riservate alle 125 e alle 250 ci saranno validi motivi di attrazione, specie nelle 250 dove Walter Villa si presenta come uno dei protagonisti.

Continua in «B» il braccio di ferro tra Ternana e Como

# Il Taranto più difficile del previsto per l'Ascoli

L'Ascoli gioca in casa, e il Varese pure. Ternana e Como giocano in trasferta. Come dire che in questo turno le due squadre che rischiano sono appunto, Ternana e Como. Un braccio di ferro che continua: quella delle due che riuscirà a fare meglio ne trarrà un vantaggio non proprio determinante, almeno confortevole. Ma le cose

potrebbero anche mettersi in un altro modo. L'Ascoli, per esempio, gioca in casa col tranquillo Taranto, e quindi il pronostico è dalla sua parte. E tuttavia la squadra di Invernizzi non può essere liquidata in base a questa unica valutazione, specialmente se si considera che Invernizzi e i giocatori tutti sono impegnati a dimostrare al presiden-

te Di Maggio che vale la pena procedere a qualche buon acquisto, conservando i giocatori che meglio si sono comportati, per tentare, nel campionato prossimo di potersi esprimere ad un livello maggiore con aspirazioni più ambiziose.

E passiamo al Varese. Se sul suo terreno scende lo stesso Palermo svegliato di domenica scorsa che incesò tre goal a Parma, e allora non c'è discussione: i due punti sono del Varese. In questo caso il tiro balza verso la promozione.

Altra partita scorbatica è quella del Como: gioca in casa di quell'imprevedibile Arezzo che appena domenica scorsa ha impedito una battuta d'arresto all'Ascoli facendogli subire il quinto pareggio casalingo. Questo Arezzo, insomma (che per il campionato prossimo sarà affidato a Segliozzi) è capace di qualsiasi impresa, nel bene e nel male. Il Como pertanto, ha poco da stare tranquillo per questa trasferta. E veniamo alla Ternana. E' delle quattro di testa, l'unica che ha bisogno assoluto di forzare i tempi. Se vuole agguantare qualcuno delle squadre che la precedono non solamente non può distarsi, ma deve necessariamente ottenere qualche risultato pieno in trasferta. A Bari si disastrese, e perse, e il suo campionato sembra finito. Poi si è rimessa in corsa. E per la partita di oggi, sul campo della Spal, rientrano Prunecchi e Masiello. Deve cercare la vittoria a tutti i costi.

Nel corso della settimana parecchie squadre sono state agguantate da avvenimenti poco propizi. Quello più grave è capitato al Brindisi per l'improvvisa scomparsa del presidente Fagnoli.

Oggi il Brindisi gioca in casa con l'Atalanta stando le suddette circostanze il Brindisi dovrebbe farcela. Altra squadra agguantata è la Catania: la classifica è tremenda, la situazione societaria semplicemente spaventosa (pensate che il Massimo che era rientrato per tentare di dare una mano, aveva richiamato una personale iniziat-

Gli arbitri oggi (ore 16)

## Lo Bello: addio al campionato

Come preannunciato l'arbitro Concetto Lo Bello da oggi l'addio al calcio italiano dirigendo la partita di serie A Juventus-Fiorentina (prima di attaccare il fischietto al chiodo arbitrare ancora una volta in campo internazionale, esattamente la finale di serie A, Juventus-Fiorentina) e dei demeriti di Lo Bello ci sarà tempo per parlarne. Ora diamo come al solito l'elenco completo degli arbitri per la partita di oggi.

Capitoli-Inter: Menegali; Cesena-Roma: Casarini; Juventus-Fiorentina: Lo Bello; Lazio-Foggia: Pannino; Milan-Bologna: Lenardon; Napoli-Torino: Michelini; Sampdoria-Vicenza: Barboni; Verona-Genoa: Serafini.

Altre partite scorbatiche è quella del Como: gioca in casa di quell'imprevedibile Arezzo che appena domenica scorsa ha impedito una battuta d'arresto all'Ascoli facendogli subire il quinto pareggio casalingo. Questo Arezzo, insomma (che per il campionato prossimo sarà affidato a Segliozzi) è capace di qualsiasi impresa, nel bene e nel male. Il Como pertanto, ha poco da stare tranquillo per questa trasferta. E veniamo alla Ternana. E' delle quattro di testa, l'unica che ha bisogno assoluto di forzare i tempi. Se vuole agguantare qualcuno delle squadre che la precedono non solamente non può distarsi, ma deve necessariamente ottenere qualche risultato pieno in trasferta. A Bari si disastrese, e perse, e il suo campionato sembra finito. Poi si è rimessa in corsa. E per la partita di oggi, sul campo della Spal, rientrano Prunecchi e Masiello. Deve cercare la vittoria a tutti i costi.

Nel corso della settimana parecchie squadre sono state agguantate da avvenimenti poco propizi. Quello più grave è capitato al Brindisi per l'improvvisa scomparsa del presidente Fagnoli.

Oggi il Brindisi gioca in casa con l'Atalanta stando le suddette circostanze il Brindisi dovrebbe farcela. Altra squadra agguantata è la Catania: la classifica è tremenda, la situazione societaria semplicemente spaventosa (pensate che il Massimo che era rientrato per tentare di dare una mano, aveva richiamato una personale iniziat-

L'Unione europea di calcio ha comunicato il programma del terzo campionato d'Europa per nazionali. Risultano iscritti 32 paesi. Sono stati divisi in otto gruppi e cinque squadre di otto squadre che disputeranno i quarti di finale. Ecco il calendario degli incontri del gruppo cinque comprendente la Italia:

1 settembre 1974: Finlandia-Polonia; 25 settembre: Finlandia-Olanda; 9 ottobre: Polonia-Finlandia; 19 ottobre 1974: Polonia-Finlandia; 5 novembre: Finlandia-Italia; 20 agosto: Olanda-Finlandia; 10 settembre: Polonia-Olanda; 27 settembre: Italia-Finlandia; 15 ottobre: Olanda-Polonia; 25 ottobre: Polonia-Italia; 22 novembre: Italia-Olanda.

## Il Premio Qualità Italia 1973-74 ai «PENNELLI CINGHIALE»



I consumatori, attraverso un referendum nazionale, indetto dai giornali quotidiani, anche quest'anno, come per tutte le edizioni precedenti, hanno assegnato ai «Penelli Cinghiale» questo ambito e prestigioso premio.

NELLA FOTO: il ministro delle Finanze mentre consegna il premio al Cav. Alfredo Boldrini, titolare della ditta «Penelli Cinghiale».

## ALLA RADICE DEI PROBLEMI

OTTO riviste che costituiscono non solo un invito ad una lettura impegnata, ma anche — e soprattutto — una risposta meditata e stimolante agli interrogativi dei nostri tempi.

OTTO riviste all'altezza di una domanda di conoscenza sempre più presente e qualificata. Un modo serio di andare alla radice dei problemi.

- Critica marxista
Politica
Economia
Riforma della Scuola
Studi Storici
Democrazia e Diritto
Nuova Rivista Internazionale
Donne e politica
Cinema sessanta

Sgra società gestione riviste associate ABBONAMENTI 1974

760.760

udite bene di nuovo con niente nelle orecchie da entrambe le orecchie

Se esitate ad adoperare un apparecchio acustico tradizionale per paura di essere notati dalla gente, richiedete, mediante il tagliando qui in fondo, il prezioso libro-regalo che rivela i nuovi sistemi Amplifon per udire di nuovo così chiaramente da capire anche i bisbigli, eppure senza

NESSUN ricevitore da infilare nell'orecchio NESSUN cordino o filo NIENTE da nascondere fra i capelli od i vestiti

udite stereofonicamente da entrambe le orecchie; capirete così chi sta parlando... da dove provengono i suoni... e comprenderete la televisione e le conversazioni con raddoppiata facilità.

Offerta Speciale Limitata! Regalo! Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 18 maggio 1974. Amplifon Le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

amplifon AMPLIFON Rep. 45 - e - 50 20122 Milano, Via Durini, 26 - Tel. 792707 - 705292